

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	19/02/2016	27	<a href="#">Centro storico ancora crolli Un dossier in Procura</a> <i>Mariateresa Conte</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	19/02/2016	11	<a href="#">Protezione civile, corso per i volontari nelle sedi dei Comuni di Cesa e Carinaro</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	19/02/2016	11	<a href="#">Dispersi sui Lattari, escursionisti salvati</a> <i>Redazione</i>	4
MATTINO CIRCONDARIO SUD	19/02/2016	38	<a href="#">Convivenza Vesuvio, come restare in caso di eruzione</a> <i>Mirella D'ambrosio</i>	5
MATTINO NAPOLI	19/02/2016	32	<a href="#">Arrivo in ritardo, passeggeri prigionieri nella stazione</a> <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	19/02/2016	6	<a href="#">Corporea nasce nel giorno del rogo</a> <i>Eleonora Puntillo</i>	7
CRONACHE DEL SALERNITANO	19/02/2016	15	<a href="#">Barriere architettoniche Un tavolo di lavoro per l'abbattimento</a> <i>Redazione</i>	8
MATTINO CASERTA	19/02/2016	32	<a href="#">Differenziata, mancano le buste per la raccolta</a> <i>Valerio Nobile</i>	9
MATTINO CIRCONDARIO NORD	19/02/2016	38	<a href="#">Convivenza Vesuvio, come restare in caso di eruzione</a> <i>Mirella D'ambrosio</i>	10
MATTINO SALERNO	19/02/2016	35	<a href="#">Emergenza frane, sindaci in trincea: Dati troppo vecchi</a> <i>Carmela Santi</i>	11
PRIMO PIANO MOLISE	19/02/2016	11	<a href="#">Trema la terra, paura in città: scossa avvertita dalla popolazione</a> <i>Redazione</i>	12
REPUBBLICA NAPOLI	19/02/2016	7	<a href="#">Incidente Cumana, periti al lavoro la manutenzione sotto accusa = Cumana, manutenzione sott' accusa</a> <i>Tiziana Cozzi</i>	13
SANNIO QUOTIDIANO	19/02/2016	14	<a href="#">Via Pazzano-Acquara Condizioni disastrose</a> <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	19/02/2016	16	<a href="#">Raffica di rapine, furti e attentati Il Vibonese come una polveriera</a> <i>Mariolucia Conistabile</i>	16
meteoweb.eu	19/02/2016	1	<a href="#">- Maltempo Vibo Valentia: nubifragi e strade allagate a Coccorino [VIDEO] -</a> <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	19/02/2016	1	<a href="#">- Maltempo, ciclone al Sud: situazione critica in Calabria, Vibonese sott'acqua. Scatta l'emergenza [LIVE] -</a> <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	19/02/2016	1	<a href="#">- Maltempo, ciclone al Sud: famiglia isolata a Rossano in Calabria -</a> <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	19/02/2016	1	<a href="#">- Maltempo in Calabria, il Sindaco di Maierato: "attivato il sistema di allerta nell'area della grande frana" -</a> <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	19/02/2016	1	<a href="#">- Maltempo, situazione critica nel vibonese: colpite le aree delle alluvioni di 2006 e 2010 -</a> <i>Redazione</i>	21
adnkronos.com	19/02/2016	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo 2.4 in provincia di Isernia</a> <i>Redazione</i>	22
adnkronos.com	19/02/2016	1	<a href="#">Schianto tra quattro auto nel crotonese: tre feriti gravi</a> <i>Redazione</i>	23
adnkronos.com	19/02/2016	1	<a href="#">Maltempo in Calabria, famiglia isolata nel cosentino</a> <i>Redazione</i>	24
askanews.it	19/02/2016	1	<a href="#">Napoli, incendio in un deposito giudiziario: bruciate 100 auto</a> <i>Redazione</i>	25

**Centro storico ancora crolli Un dossier in Procura***[Mariateresa Conte]*

COLLIANO di Mariateresa ConteCOLLIANO Continuano i crolli nel centro storico di Colliano, a far scattare l'esposto-denuncia è il sindacalista Ugl e residente, Antonio Volpe. Lo stesso sindacalista che da anni denuncia lo stato di pericolo degli edifici privi di manutenzione nel centro storico della cittadina dell'Alta Valle del Sele, ieri mattina è stato il protagonista di un incidente. Poco dopo le 10,30, da un vecchio edificio comunale situato su corso Umberto I, si è staccato un pezzo di cornicione che è caduto lungo la strada sottostante dove il sindacalista stava Centro storico ancora crolli un dossier in Procura camminando. Illeso e spaventato, l'uomo ha allertato i soccorsi. Sul posto sono giunti i Vigili del fuoco che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'edificio e l'area interessata dal crollo. Intanto però, continuano i crolli di pezzi di edifici privi di manutenzione e che mettono a rischio le autovetture in transito e i pedoni. Con il vento cadono pezzi di tegole dei tetti, con la pioggia cadono i cornicioni dagli edifici e con le infiltrazioni di acqua piovana che penetra nei muri delle case, crollano gli i muri - spiega Volpe - solo i residenti provvedono privatamente alla manutenzione delle case, le altre invece, crollano un po' alla volta, compresi gli immobili di proprietà comunale. Mi auguro che la Procura addotti gli opportuni provvedimenti. Già nel 2014 ho scritto al responsabile dell'area tecnica del Comune e al sindaco, facendo presente la situazione degli immobili - conclude - ma dopo un sopralluogo, non è stato fatto nulla. Un disagio quello dei residenti del borgo di Colliano, che mette a rischio la loro incolumità ed è racchiuso in un dossier con tanto di documentazione fotografica, finito direttamente in Procura. - tit\_org-

**SI AFFFRONTERANNO I PROBLEMI LEGATI AGLI INCENDI**

## **Protezione civile, corso per i volontari nelle sedi dei Comuni di Cesa e Carinaro**

[Redazione]

SI AFFFRONTERANNO I PROBLEMI LEGATI AGLI INCENDI CARINARO (edg) - Una due giorni tra Carinaro e Cesa per un corso teorico/pratico di Protezione Civile rivolto ai volontari iscritti. Domani, dalle 15 alle 18, nella sede del Nucleo Comunale di Cesa, si affronterà il tema "Rischio vulcanico, rischio sismico, rischio antropico". Il corso sarà tenuto da Salvatore D'Alterio, componente dell'Asso D.i.m.a.- E.m.i.c. "Emergency Manager Italiano Certificato" e da Francesco Magurno, istruttore di Protezione Civile - disaster manager. Domenica 21, a partire dalle 9, nella sede del Nucleo operativo soccorso di Carinaro, il tema sarà "Rischio allagamenti, frane smottamenti, rischio incendi boschivi". Dopo la pausa pranzo, dalle 14 alle 18 si procederà ad una simulazione di vari scenari di rischio e intervento delle squadre congiunte di Protezione Civile, tra cui: spegnimento di un incendio boschivo, allagamento di un edificio, montaggio di tende per allestimento campo. Le vari simulazioni saranno supervisionate dagli istruttori Magurno, Lorenzo Ventre e Giuseppe Vaglivello e dai capisquadra Mario Ottuso e Ciro Omaggio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Due giovani sono stati localizzati dall'elicottero dei carabinieri e recuperati dalla Protezione civile**  
**Dispersi sui Lattari, escursionisti salvati**

[Redazione]

Due dei e NAPOLI (gp) - Disavventura a lieto fine quella occorsa a due giovani fidanzati residenti nel capoluogo partenopeo che erano stati segnalati come dispersi tra i monti della Costa d'Amalfi. I due, 22 e 25 anni, sono stati trovati, per fortuna, dall'elicottero dei carabinieri del settimo elinucleo e successivamente recuperati dai volontari della Protezione Civile Millenium e dagli uomini del Soccorso Alpino, coordinati dalla compagnia dei Carabinieri di Amalfi. Si trovavano all'interno della riserva naturalistica di Valle delle Ferriere. I giovani sono stati avvicinati e sono parsi in buone condizioni. Per loro sono state, comunque ore drammatiche e di grande paura. I carabinieri li hanno fatti rifocillare presso la loro sede ad Amalfi e poi li hanno riac compagnati ad Agerola, località dalla quale i due erano partiti per la loro escursione. Stavano attraversando il Sentiero degli dei, secondo le prime ricostruzioni, e sarebbero stati sorpresi al buio dopo aver abbandonato il sentiero principale. Poi sono scattate le ricerche e i due sono stati localizzati e messi in salvo. Ü RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Convivenza Vesuvio, come restare in caso di eruzione

[Mirella D'Ambrosio]

Il progetto Anziché trasferire in altre regioni italiane limita l'esodo della zona rossa a 4 province campane. Convivenza Vesuvio, come restare in caso di eruzione. Mirella D'Ambrosio OTTAVIANO. In caso di eruzione del Vesuvio, non sarà necessario spostarsi in altre regioni italiane. Almeno secondo il nuovo progetto Convivenza Vesuvio, che prevede non più un esodo verso terre lontane, ma un trasferimento razionale in quattro province della Campania, evitando così di allontanare la popolazione dai propri affetti e dai propri interessi culturali, sociali ed economici. Il piano è stato messo a punto dalla Fondazione Convivenza Vesuvio ed è già recepito dalla legge regionale numero 13 del 2008. Riguarda tutti gli abitanti dei Comuni della zona rossa del Vesuvio chiamati, in caso di eruzione del vulcano, a lasciare le proprie abitazioni. L'attuale piano della Protezione Civile prevede uno spostamento nelle restanti regioni dell'Italia; Convivenza Vesuvio, invece, indica finalmente una possibilità diversa. Ottaviano è il primo Comune della zona rossa ad aver aderito al progetto, con la firma di un protocollo d'intesa i cui dettagli verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà lunedì 22 febbraio alle ore 11 nei locali di Eccellenze Campane, via Brin 69 a Napoli. Parteciperanno il sindaco di Ottaviano Luca Capasso, il patron di Eccellenze Campane Paolo Scudieri e il presidente della Fondazione Convivenza Vesuvio Vincenzo Coronato. Il progetto si propone di anteporre il concetto di opportunità a quello di emergenza, evitando il drammatico sradicamento della popolazione dalla propria terra e la conseguente dispersione in tutta Italia. Il team della Fondazione ha individuato 4 aree in provincia di Caserta, Benevento, Avellino e Salerno con scarsa densità abitativa e significativa presenza di alloggi disabitati, dove i residenti dei Comuni della zona rossa del Vesuvio potrebbero essere trasferiti in caso di eruzione. Si tratta di sensibilizzare la popolazione nei confronti del rischio vulcanico ma anche di indicare una opportunità diversa da un esodo che sarebbe drammatico. Abbiamo sposato l'idea della Fondazione perché ci sembra credibile e basata su dati concreti, spiega convinto il sindaco Luca Capasso. Infatti, la gestione dell'emergenza nella stessa regione Campania, con la possibilità che i centri di raccolta rimangano all'interno dei confini, dà garanzia della tutela delle risorse che il tessuto socio-economico possa essere ricostruito in un'ottica di implementazione locale, come e meglio di prima. Ciò indirizzerebbe i fondi necessari preposti in maniera ragionata e, soprattutto, in una direzione mirata. Ma non solo. Il secondo effetto di questo tipo di progettazione è quello che in caso di catastrofe avvenuta non ci si trovi impreparati e che non si finisca, come in passato, a requisire alberghi con i nefasti effetti già sperimentati. Il progetto realizzato da Fondazione Convivenza Vesuvio, dunque, vuole anche realizzare valore aggiunto al Pii Regionale. Costituita nel 2008, la Fondazione Convivenza Vesuvio è stata non a caso premiata dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ed ha ricevuto il riconoscimento giuridico della Provincia di Caserta. È piano messo a punto dall'omonima Fondazione e recepito dalla legge regionale -tit\_0rg-

## **Arrivo in ritardo, passeggeri prigionieri nella stazione**

[Redazione]

Altro episodio inquietante sulla linea Circumflegrea. Mercoledì sera un gruppo di passeggeri è rimasto bloccato nella stazione La Tenda, di Pianura, perché il treno, partito in ritardo dal capolinea di Montesanto, o arrivato alla fermata dopo le 22.30, quando i cancelli del terminal erano giù chiusi. Per farsi liberare gli utenti hanno dovuto chiamare i vigili del fuoco, che a loro volta hanno girato la segnalazione ai vertici dell'Eav. Dopo circa mezz'ora si è presentato un dipendente dell'azienda, munito del mazzo di chiavi. De Gregorio, presidente dell'Eav, si scusa con l'utenza per i disagi e fa sapere che è stata emessa formale contestazione nei confronti dei dipendenti responsabili del disguido: È sistema di avvisi sonori che avrebbe evitato l'episodio - spiega - non è ancora entrato in funzione per l'opposizione dei sindacati. -tit\_org-

## Corporea nasce nel giorno del rogo

[Eleonora Puntillo]

Città della scienza, festa il 4 marzo di Eleonora Puntillo NAPOLI Una grande festa cittadina per l'anniversario - il terzo - del disastroso incendio e celebrazione della vittoria su chi voleva distruggere Città della Scienza: appuntamento al 4 marzo per la presentazione dell'edificio "Corporea" che dal dicembre prossimo entrerà in funzione con il suo affascinante percorso dentro il corpo umano, primo museo del genere in Italia con 2mila metri quadri di esposizioni interattive e multimediali sui temi della salute, delle prevenzione, della ricerca biomedica, con "l'incubatore della salute" che ospiterà del start up nonché piccole medie imprese del settore, e una serie di attività in sinergia con il Ministero della Salute, e infine il "Dome 3D/Planetario" con 120 posti per show didattici spettacolari e cupola che si popolerà di stelle, pianeti e comete. Vittorio Silvestrini, presidente e fondatore, ieri in una affollata conferenza stampa, ha di nuovo insistito: Ancora non è stata fatta luce sull'attentato... mentre noi da quel giorno abbiamo lavorato per presentare alla città e a tutto il mondo scientifico uno strumento di rilancio, di sviluppo, di innovazione. L'amministratore delegato Vincenzo Lipardi: Otto inneschi incendiari, vere e proprie bombe, non sono cosa estemporanea, si trattò di un attentato pianificato su cui non ci stancheremo di chiedere che si trovino esecutori mandanti e complici. Anche l'iter per la ricostruzione della zona incendiata è a buon punto: l'esecutivo del progetto vincitore (bando internazionale di architettura con un centinaio di concorrenti da tutto il mondo) dovuto a due giovani architetti italiani, consegnato alla Regione nel dicembre scorso, sarà presto davanti alla Conferenza dei Servizi, poi al Consiglio Comunale per la ratifica prevista dall'accordo di programma e definito per legge. Completamento entro il 2018. Sorte ben diversa da quella toccata, per esempio, ad edifici come lo Sferisterio di Fuorigrotta (fra l'altro vincolato) incendiato e abbandonato da quasi mezzo secolo. Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Innovazione, Valeria Pascione: Qui c'è un esempio di come si deve lavorare. L'obiettivo di Corporea è di oltre 20mila visitatori l'anno. Il progettista Massimo Pica Ciamarra: Corporea è il primo intervento che esprime la contemporaneità, c'è voluta una lunga battaglia ma siamo riusciti a dimostrare che riducendo la cubatura preesistente si poteva ottenere maggiore spazio interno. Anche l'edificio lato mare sarà un esempio di contemporaneità architettonica. Inaugurazione alle 16,30 con il sindaco de Magistris, il governatore De Luca, il sottosegretario Claudio de Vincenti, il ministro Graziano Deirio; seguiranno la presentazione dei frammenti relativi a Bagnoli e Città della Scienza tratti dal film "My Italy" di Bruno Colella quindi un concerto serale con Taranta Power che concluderà il concerto aperto (20,30) da Leilo Savonardo sociologo e musicista, con Pietra Montecorvino e Mariano Bellopede. -tit\_org-

## **Barriere architettoniche Un tavolo di lavoro per l'abbattimento**

[Redazione]

Barriere architettoniche Un tavolo di lavoro per l'abbattimento CAVA DE' TIRRENI. Un vertice al Comune per l'abbattimento delle barriere architettoniche nella città di Cava de Tirreni. Ieri, nella Sala Gemellaggi, di Palazzo di Città, coordinato dall'Assessore alle Politiche Sodali, Autilia Avagliano, alla presenza degli Assessori all'Urbanistica e alla Manutenzione, rispettivamente, Giovanna Minieri e Nunzio Senatore e con gli uffici tecnici competenti, l'Osservatorio Cittadino delle Persone con Disabilità, si è tenuto il primo di una serie di incontri che riguarderanno la problematica delle barriere architettoniche. "Con l'avvio di questo tavolo di lavoro, afferma l'assessore Autilia Avagliano, si vuole affrontare con approccio sistematico l'argomento. Allo studio è previsto un accordo con l'amministrazione che prevederà la presenza dei rappresentanti dell'Osservatorio, laddove le barriere architettoniche rappresentano ancora un ostacolo. Previsto anche l'aggiornamento della mappatura stradale della città e delle periferie in termini di barriere e le priorità da seguire per il loro superamento" A breve saranno pianificati altri incontri con la polizia locale, la protezione civile, i Cstp e la Metellia Servizi, per affrontare altre problematiche inerenti il tema. Un'iniziativa quella di ieri che conferma l'impegno dell'amministrazione comunale di Cava verso i problemi dei diversamente abili, impegno che in questi anni non è mai venuto meno. -tit\_org- Barriere architettoniche Un tavolo di lavoro per abbattimento



## Differenziata, mancano le buste per la raccolta

[Valerio Nobile]

Valerio Nobile SANTAMARIAVICO. Le buste sono esaurite. È questo il messaggio che i cittadini trovano nell'ex area mercato presso lo sportello dove si ritirano i sacchetti per la raccolta differenziata. Il ritiro è possibile a cadenza trimestrale ma da circa un mese mancano. Così partono le lamentele di chi chiede spiegazioni sul come organizzarsi, per evitare ulteriori spese anche per i sacchetti. Il servizio rifiuti è pagato dai cittadini a caro prezzo, circa 2,4 milioni di euro annui, secondo il bilancio di previsione 2015, con un aumento rispetto all'anno precedente del 16 per cento circa. Mi attacco il consigliere di Svoltiamo Insieme Liberamente Emmanuele De Lucia. È una cosa gravissima - dice Vorrei poi sapere, restando in tema, se l'amministrazione ha recuperato gli introiti della raccolta differenziata. Questa amministrazione credo debba badare ai problemi quotidiani della popolazione invece di pensare alle grandi cose. Ma il problema si dovrebbe risolvere in poco tempo, almeno secondo l'assessore all'ecologia Pasquale Crisci. Le buste - annuncia Crisci - arriveranno domani (oggi per chi legge, ndr) o al massimo lunedì. La ditta che le forniva ha avuto un problema, ma ora ha risolto. E comunque le buste mancano da soli 10 giorni, per questo non ci siamo attivati per risolvere diversamente. Il problema sono altri e da luglio contiamo di risolverli con la ditta che si aggiudicherà la nuova gara: passeremo alla distribuzione diretta del Comune, tramite la Protezione civile, per risparmiare. Ma cambieremo anche altro: la ditta che si aggiudicherà la gara non effettuerà la raccolta di mattina, bloccando il paese, ma di notte e pretenderemo un maggiore controllo del territorio. Il servizio sarà svolto anche di domenica. A fine mese arriverà il dirigente nuovo e partirà l'iter per la gara. E RIPRODUZIONE RISERVATA L'appalto L'assessore Crisci: entro un mese partirà la nuova gara con tante novità -tit\_org-

## Convivenza Vesuvio, come restare in caso di eruzione

[Mirella D'Ambrosio]

Il progetto Anziché trasferire in altre regioni italiane limita l'esodo della zona rossa a 4 province campane. Convivenza Vesuvio, come restare in caso di eruzione. Mirella D'Ambrosio OTTAVIANO. In caso di eruzione del Vesuvio, non sarà necessario spostarsi in altre regioni italiane. Almeno secondo il nuovo progetto Convivenza Vesuvio, che prevede non più un esodo verso terre lontane, ma un trasferimento razionale in quattro province della Campania, evitando così di allontanare la popolazione dai propri affetti e dai propri interessi culturali, sociali ed economici. Il piano è stato messo a punto dalla Fondazione Convivenza Vesuvio ed è già recepito dalla legge regionale numero 13 del 2008. Riguarda tutti gli abitanti dei Comuni della zona rossa del Vesuvio chiamati, in caso di eruzione del vulcano, a lasciare le proprie abitazioni. L'attuale piano della Protezione Civile prevede uno spostamento nelle restanti regioni dell'Italia; Convivenza Vesuvio, invece, indica finalmente una possibilità diversa. Ottaviano è il primo Comune della zona rossa ad aver aderito al progetto, con la firma di un protocollo d'intesa i cui dettagli verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà lunedì 22 febbraio alle ore 11 nei locali di Eccellenze Campane, in via Brin 69 a Napoli. Parteciperanno il sindaco di Ottaviano Luca Capasse, il patron di Eccellenze Campane Paolo Scudieri e il presidente della Fondazione Convivenza Vesuvio Vincenzo Coronato. Il progetto si propone di anteporre il concetto di opportunità a quello di emergenza, evitando il drammatico sradicamento della popolazione dalla propria terra e la conseguente dispersione in tutta Italia. Il team della Fondazione ha individuato 4 aree in provincia di Caserta, Benevento, Avellino e Salerno con scarsa densità abitativa e significativa presenza di alloggi disabitati, dove i residenti dei Comuni della zona rossa del Vesuvio potrebbero essere trasferiti in caso di eruzione. Si tratta di sensibilizzare la popolazione nei confronti del rischio vulcanico ma anche di indicare una opportunità diversa da un esodo che sarebbe drammatico. Abbiamo sposato l'idea della Fondazione perché ci sembra credibile e basata su dati concreti, spiega convinto il sindaco Luca Capasse. Infatti, la gestione dell'emergenza nella stessa regione Campania, con la possibilità che i centri di raccolta rimangano all'interno dei confini, dà garanzia della tutela delle risorse che il tessuto socio-economico possa essere ricostruito in un'ottica di implementazione locale, come e meglio di prima. Ciò indirizzerebbe i fondi necessari preposti in maniera ragionata e, soprattutto, in una direzione mirata. Ma non solo. Il secondo effetto di questo tipo di progettazione è quello che in caso di catastrofe avvenuta non ci si trovi impreparati e che non si finisca, come in passato, a requisire alberghi con i nefasti effetti già sperimentati. Il progetto realizzato da Fondazione Convivenza Vesuvio, dunque, vuole anche realizzare valore aggiunto al Pii Regionale. Costituita nel 2008, la Fondazione Convivenza Vesuvio è stata non a caso premiata dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ed ha ricevuto il riconoscimento giuridico della Provincia di Caserta. Il piano messo a punto dall'omonima Fondazione è già recepito da legge regionale -tit\_org-

**Centola Il summit con gli amministratori organizzato dalla Capitaneria di porto a Palinuro**  
**Emergenza frane, sindaci in trincea: Dati troppo vecchi**

[Carmela Santi]

Centola Il summit con gli amministratori organizzato dalla Capitaneria di porto a Palinuro Carmela Santi PALINURO. Emergenza frane lungo la costa cilentana. È necessario lavorare sulla prevenzione. Aribadirlo ieri mattina i sindaci dei comuni costieri, da Palinuro a Scario. L'occasione è stata data dall'incontro organizzato dal comandante della Capitaneria di Porto di Palinuro, Palma. Durante il tavolo tecnico è stata ribadita l'esigenza di un nuovo sopralluogo lungo la fascia costiera per avere una quadro più aggiornato delle aree maggiormente a rischio frane, anche dopo la tragedia costata la vita a Crescenze Della Regione davanalla discoteca il Ciclope. La proposta lanciata da Palma e condivisa dai sindaci di Centola, Carmelo Stanzola, Camerota, Antonio Romano e San Giovanni a Piro Ferdinando Palazzo, consentirà di aggiornare i dati ora a disposizione delle autorità preposte a garantire la sicurezza lungo la fascia costiera. Lo scopo dell'incontro oltre che preventivo, ha riguardato infatti la possibilità di adottare misure concrete per ciò che concerne la sicurezza. Attualmente - ha ribadito Stanzola - siamo costretti a lavorare su dati che risalgono a cinque anni fa. È chiaro che oggi la situazione potrebbe essere leggermente diversa. Come sindaci chiediamo che venga rifatto un sopralluogo appropriato al fine di determinarne le risultanze. D'altronde la mappatura delle zone a rischio, appare come un campo minato. Le zone a rischio riportate nell'ultima ordinanza della Capitaneria sono di Pisciotta in località Acquabianca (zona Catenazzo), a Centola-Palinuro in località Rischi. Dopo la tragedia al Ciclope resta l'incubo frane Ficocella, Calafétente, Buondormire, Marinella, spiaggia delle ossa e nei pressi dell'Arco Naturale. A Marina di Camerota, a Cala Fortuna, Cala Monte di Luna, nei pressi di Cala Bianca, a Punta Iscoletti, a Cala Longa e a Cala dei lîã ti. Nel comune di San Giovanni a Piro, nelle località Cala delle Vipere, Cascarella e Garagliano e infine a Sapri in località Canale di Mezzanotte. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Trema la terra, paura in città: scossa avvertita dalla popolazione

[Redazione]

Trema la terra, paura in città: scossa avvertita dalla popolazione ISERNIA. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è avvenuto alle 19.32 con epicentro Isemia. Il movimento tellurico, seppur di non forte intensità, è stato nitidamente avvertito dalla popolazione. Secondo quanto riportato dal Centro nazionale terremoti dell'Istituto di geofisica e vulcanologia, i sismografi hanno localizzato il sisma a nove chilometri di profondità. E probabile che la poca distanza dalla superficie abbia "amplificato" l'intensità della scossa, poiché sono tante le persone che hanno sentito il terremoto. Qualcuno è sceso anche in strada, non sentendosi sicuro in casa. Molte anche le telefonate arrivate ai centralini dei Vigili del fuoco, della Protezione civile e delle forze dell'ordine. Non si registrano però danni a persone o a cose. \*S. -. ' I. Scimelo rilancia i- é -tit\_org-

## Incidente Cumana, periti al lavoro la manutenzione sotto accusa = Cumana, manutenzione sott'accusa

*Torregaveta, si indaga per disastro colposo e lesioni. I tecnici Eav: a provocare l'incidente schiacciasassi staccato  
Caos sulla Circumflegrea: fa tardi un treno, viaggiatori prigionieri nella stazione Trecia. Assalto ai bus navetta*

[Tiziana Cozzi]

Incidente Cumana, periti al lavoro la manutenzione sotto accusa FARE chiarezza sulla dinamica dell'incidente. Questa è la priorità il giorno dopo il deragliamento della Cumana alla stazione di Torregaveta. Doppia inchiesta. La prima, della Procura, con ipotesi di reato di disastro colposo e lesioni. Escluso l'errore umano. Il treno deragliato e l'area dell'incidente restano per ora sotto sequestro. Così come è stato sequestrato lo "schiacciasassi", la barra montata sotto al treno per neutralizzare eventuali ostacoli dei binari. Il treno deragliato della Cumana A PAGINA VII Cumana, manutenzione sott'accus< Torregaveta, si indaga per disastro colposo e lesioni. I tecnici Eav: a provocare l'incidente schiacciasassi stacca Caos sulla Circumflegrea: fa tardi un treno, viaggiatori prigionieri nella stazione Trecia. Assalto ai bus navetta TIZIANA COZZI FARE chiarezza sulla dinamica dell'incidente. Questa è la priorità il giorno dopo il deragliamento della Cumana alla stazione di Torregaveta. Doppia inchiesta. La prima, della Procura, con ipotesi di reato di disastro colposo e lesioni. Escluso l'errore umano. Il treno deragliato e l'area dell'incidente restano per ora sotto sequestro. Così come è stato sequestrato lo "schiacciasassi", la barra montata sotto al treno per neutralizzare eventuali ostacoli dei binari. I periti nominati dalla Procura pm Marco Bottino e Valeria Rametta analizzeranno il cronotachigrafo. Seconda inchiesta quella interna dell'Eav. Che a a nemmeno 24 ore dall'incidente è di nuovo protagonista di un disservizio, per fortuna stavolta senza feriti. Un gruppo di passeggeri è rimasto chiuso nella stazione La Trecia della Circumflegrea mercoledì sera alle 22,30. Prigionieri perché il capostazione aveva chiuso dopo aver atteso invano il treno, partito in forte ritardo da Montesanto, sicuro che fosse stato soppresso. Nessuna comunicazione tra le stazioni. I viaggiatori dopo più di mezz'ora sono stati liberati dopo aver chiamato i vigili del fuoco. Previsti severi provvedimenti per i responsabili della chiusura, avverte Umberto De Gregorio, presidente Eav. Quanto al deragliamento proseguono i rilievi dei tecnici dell'Eav per stabilire le cause dell'incidente. Nessuna notizia ufficiale arriva dall'azienda, bocche cucite. Si lavora per accertare le cause. Cos'ha provocato l'incidente? Quali sono le cause? Tra le piste al vaglio la cattiva manutenzione del treno e dei binari. Quella più accreditata resta la prima. I treni della Cumana sono vecchi di 50 anni enonsono sottoposti ad un'attività di manutenzione regolare. Anzi. Molti convo gli vengono riparati dai continui guasti grazie alla perizia dei tecnici delle officine ex Sepsa che però spesso utilizzano pezzi di ricambio di altri treni, usati. Mancano i fondi, spesso i pezzi di ricambio nuovi sono un miraggio. Per questo mercoledì a Torregaveta potrebbe essersi staccata la sbarra schiacciasassi. Il paraurti si è staccato (non si sa se perché era fissato con viti usurate o per un fatto accidentale) e ha fatto da catapulta al vagone che si è sollevato perché ha perso l'aderenza ai binari. Un episodio non nuovo. Nei giorni scorsi, la stessa cosa si era verificata due volte, a distanza di pochi giorni l'una dall'altra. Si sono sganciate le barre di sostegno, il treno è arrivato a destinazione lentamente in tutti e due i casi. Per fortuna i treni andavano a velocità lentissima, ma con il mezzo in velocità, a più di 50 all'ora sarebbe stata una tragedia. Una settimana fa sono stati presentati due esposti all'Ustif, ente preposto al controllo del materiale rotabile, da parte dei macchinisti. È capitato anche a me che si sganciasse la sbarra dal treno racconta il macchinista Stefano Papa siamo scesi sui binari e l'abbiamo fissata con il ni di ferro e poi, a passo d'uo mo, siamo riusciti ad arrivare a Montesanto. Ce ne siamo accorti in tempo, ma se fosse capitato con il treno in velocità, ad esempio sulla discesa nella zona del rione Traiano, avremmo visto volare il treno tra la gente per la strada. Meno probabile sembra invece la cattiva manutenzione dei binari. Proprio quello "scambio inglese", quel punto preciso dei binari era stato sostituito nemmeno due mesi fa. Anche qui resta da capire con quali pezzi. Se nuovi oppure no. Il disse questo nei prossimi giorni, per la rimozione del treno e per riparare il palo della luce divelto.

Intanto già ieri, assalto ai bus navetta da Torregaveta verso il Fusaro di studenti e pendolari. L'area resta ancora sotto sequestro. I periti al lavoro per ricostruire l'esatta velocità del treno L1NCIDENTE Mercoledì mattina a Torregaveta il vagone di testa della Cumana deraglia e finisce contro un palo della luce. Un ferito lieve. Treno e area venQono sequestrati LA DOPPIA INCHIESTA Indaga la Procura per disastro colposo e lesioni colpose, ma è stata aperta anche un'indagine interna all'Eav, presieduta da Umberto De Gregorio (nella foto sopra) -tit\_org- Incidente Cumana, periti al lavoro la manutenzione sotto accusa - Cumana, manutenzione sott'accusa

TORRECUSO / IL MONITO DEL M5S

**Via Pazzano-Acquara Condizioni disastrose***Arteria impraticabile in diversi tratti dopo l'alluvione di ottobre**[Redazione]*

TORRECUSO / IL MONITO DEL M5S Via Pazzano-Acquara Condizioni disastrose Arteria impraticabile in diversi tratti dopo l'alluvione di ottobre Finisce sotto i riflettori degli attivisti locali del Movimento 5 Stelle le condizioni disastrose della strada intercomunale che collega con Foglianise. L'arteria in questione, denominata via Pazzano - Acquara, è usata molto più della tradizionale Provinciale Vitulanese proprio perché presenta un tragitto più breve. Da Torrecuso cinge l'intero Monte Caruso per poi uscire a Barassano. Proprio nel tratto comunale del territorio amministrato dall'ente di Palazzo Caracciolo-Cito, il manto stradale si presenta in condizioni disdicevoli. In alcuni punti addirittura ci sono aperte voragini spaventose ed un taglio torrentizio riversa sistematicamente acqua tanto da rendere l'asse viario, in tale luogo, completamente sommerso. Il referente dei grillini torrecusani, Vincenzo Paolo Zotti ha definito sarcasticamente la strada Pazzano - Acquara, il Grand Canyon TorrecusoFoglianise. Ed effettivamente percorrere quel tratto è decisamente rischioso sia per l'incolumità dell'automobilista che per la stessa autovettura. Il problema si è maggiormente ampliato alcuni mesi fa, in occasione della disastrosa alluvione registrata nella notte tra martedì 14 e mercoledì 15 ottobre. Proprio in seguito a tale evento calamitoso, l'acqua torrentizia ha deviato il suo corso prendendo come suo alveo proprio la strada intercomunale. Una situazione, questa, che ha pericolosamente aggravato lo stato fatiscente dell'asfalto. Adesso l'appello di Zotti che chiede un intervento immediato anche a fronte di un dato importante: sono passati ormai quattro mesi dall'alluvione e la situazione nel luogo periferico di Torrecuso sta degenerando. La strada è diventata impraticabile ed occorre una soluzione che rimetta tutto come prima. Con l'intento proprio di sollecitare l'ente e l'amministrazione guidata dal primo cittadino Erasmo Cutillo, Vincenzo Paolo Zotti ricorda le finalità della Tasi. "Stiamo parlando - riferisce il grillino - di una imposta dall'acronimo inconfondibile: Tassa sui Servizi Indivisibili. La nuova imposta comunale istituita dalla legge di stabilità 2014 riguarda i servizi comunali rivolti alla collettività, come ad esempio la manutenzione stradale o l'illuminazione comunale". -tit\_org-

**Nel capoluogo "oscurata" la videosorveglianza**

## **Raffica di rapine, furti e attentati Il Vibonese come una polveriera**

*[Maria Lucia Conistabile]*

Nel capoluogo "oscurata" la videosorveglianza Raffica di rapine, furti e attentati Il Vibonese come una polveriera Maria Lucia Conistabile VIBO VALENTIA Rapine a raffica, nell'arco di una manciata di giorni, e un attentato incendiario di quelli che lasciano il segno perché nel mirino è finito un escavatore del cantiere per la realizzazione del teatro di Vibo, ovvero dell'opera pubblica più importante dell'ultimo decennio. Insomma il fronte della sicurezza rimane sempre molto caldo nel Vibonese nonostante la pioggia battente che, se non altro, considerata la densità sarebbe in grado di evitare un ulteriore rogo. E nella pioggia, anche, si confida visto che nel territorio di Vibo Valentia il sistema di videosorveglianza che avrebbe dovuto "proteggere" gli obiettivi più a rischio da tempo è inesorabilmente oscurato a causa della mancanza di risorse necessarie per farlo funzionare. Un paradosso se si considera che il Vibonese, nelle varie relazioni, viene indicato come uno dei territori più a rischio dove il concetto di sicurezza è più che mai relativo. L'unica arma contro l'incalzare della criminalità restano quindi carabinieri, poliziotti e finanzieri da giorni, ormai, impegnati in pattugliamenti full time e senza soluzione di continuità. Un lavoro in salita e quasi alla "cieca" per gli investigatori che stanno cercando di fare terra bruciata attorno agli autori dei colpi (la maggior parte dei quali ai danni di tabaccai) compiuti in lungo e in largo, dal capoluogo alla montagna, passando per l'entroterra. Unica traccia utile alle indagini rimane il filmato del servizio di sorveglianza interno al cantiere della ditta Cpl Polistena impegnata nella costruzione del teatro, che immortalava le fasi dell'incendio dell'escavatore. Per il resto si va avanti quasi alla cieca e analizzando altre immagini, questa volta di una delle rapine compiute negli ultimi giorni. Una situazione complessa che rischia di sfuggire di mano, che col passare delle ore genera maggiore allarme sociale e che ieri pomeriggio è stata al centro di un Comitato per l'ordine e la sicurezza convocato dal prefetto di Vibo Carmelo Casabona. Nel corso dell'incontro, svoltosi in Prefettura, al di là del fatto che l'intera questione viene seguita con la massima attenzione, si è deciso di intensificare i servizi di controllo non solo sul territorio comunale ma anche su quello provinciale. Al contempo in programma vi è pure un incontro con l'associazione dei tabaccai allo scopo di battere ulteriormente il tasto della videosorveglianza anche considerazione del protocollo d'intesa siglato lo scorso novembre. < La situazione al centro di un Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza Tra gli obiettivi finiti nel mirino dei malviventi anche il cantiere del teatro -tit\_org-



## - Maltempo Vibo Valentia: nubifragi e strade allagate a Coccorino [VIDEO] -

[Redazione]

Maltempo Vibo Valentia: nubifragi e strade allagate a Coccorino [VIDEO] Segnalate forti piogge nella zona di Coccorino - Capo Vaticano Di Filomena Fotia - 18 febbraio 2016 - 14:03 Vibo Valentia: strade allagate a Coccorino [coccorino-joppolo-640x355] A corredo dell'articolo la situazione della frazione di Coccorino, nel Comune di Joppolo (provincia di Vibo Valentia). Il maltempo sta interessando gran parte della Calabria in queste ore: segnalate forti piogge nella zona di Coccorino Capo Vaticano con strade come fiumi e numerosi allagamenti. Video di Simone Quaranta. Nubifragio Vibo Valentia: strade allagate a Coccorino [VIDEO] Vibo Valentia: strade allagate a Coccorino [VIDEO]

## **- Maltempo, ciclone al Sud: situazione critica in Calabria, Vibonese sott'acqua. Scatta l'emergenza [LIVE] -**

[Redazione]

Maltempo, ciclone al Sud: situazione critica in Calabria, Vibonese sott acqua.Scatta emergenza [LIVE]Maltempo, fiumi esondati e inondazioni: emergenza nel Vibonese, criticità aMaieratoDi Peppe Caridi -18 febbraio 2016 - 18:32Vibo Valentia: strade allagate a Coccorino[bivona-640x480]Situazione critica a causa del maltempo che sta colpendo la Calabria tirrenicacentro/meridionale, in modo particolare tra le province di Reggio Calabria eVibo Valentia dove nella giornata odierna sono caduti tra 60 e 90mm di pioggiae ancora continua a piovere. Allagamenti, disagi, richieste di soccorso,notevoli danni e traffico in tilt in diverse zone del Vibonese a causa delmaltempo. Le zone piu colpite sono quelle di Vibo Marina e Bivona, frazioniconstiere della citta capoluogo, dove un fiumeacqua ha invaso le principalistrade e diversi quartieri.maierato 02Esondati pure alcuni torrenti. Diverse le chiamate ai Vigili del fuoco anche da altri centri della provincia come Cessaniti, Maierato eSant Onofrio dove si segnalano allagamenti pure nelle private abitazioni.Disagi pure a Vibo Valentia dove fino al momento sono caduti 54mm di pioggia. I bimbi della scuola elementare di Vibo Marina sono invece rimasti bloccati nelleaule all uscita dalle lezioni poiche il cortile e le strade esternerisultavano totalmente allagati.maierato 01La Protezione civile regionale ha diramato un comunicato per renderenoto che a Maierato, nel Vibonese, nei pressi dell enorme frana che nel 2010 hafatto venire giu un intero costone e causato enormi danni conevacuazione degli abitanti della zona, a causa del maltempo si registrano fenomeniidrogeologici significativi in atto.maierato La stessa Protezione civile spiega poi che una strada si e trasformata in un torrente proprio a due passi da un abitazione che si trovanon lontana dal luogo in cui si verifico la spaventosa frana che trascino conse una parte di collina. La Protezione civile Calabria rende inoltre noto che sta assistendo il sindaco di Maierato, Sergio Rizzo, per il coordinamentodelle attivita in emergenza e la salvaguardia della pubblica incolumita. AMaierato sono caduti fino al momento 62mm di pioggia. Da segnalare oltre 70mm aZungri.Nel pomeriggio presso la Prefettura di Vibo Valentiaè riunito il Centro dicoordinamento soccorsi, massimo organismo territoriale in materia di emergenzedi protezione civile, alla presenza di sindaci, forze dell ordine e del capodella Protezione Civile Calabria Carlo Tanzi.

## - Maltempo, ciclone al Sud: famiglia isolata a Rossano in Calabria -

[Redazione]

Maltempo, ciclone al Sud: famiglia isolata a Rossano in Calabria Di Peppe Caridi - 18 febbraio 2016 - 19:43 Vibo Valentia: strade allagate a Coccorino [maierato-01-640x360] Una frana causata dal maltempo ha provocato isolamento di una famiglia a Rossano, in contrada Nucitano. Il nucleo familiare è composto da cinque persone, la Protezione civile si è già attivata per raggiungerla e far fronte alle eventuali necessità. Nel vibonese la situazione è sotto costante monitoraggio. Nel primo pomeriggio, tra le 13.50 e le 15, sono caduti 40 mm di pioggia, una quantità che i canali non riescono a contenere, spiega all'Adnkronos il direttore della Protezione civile regionale Carlo Tansi. Voglio inoltre denunciare un fatto molto grave. I lavori per la realizzazione di un canale tra il torrente Libanio e il torrente Sant'Anna, che prevedevano anche una vasca di espansione, sono fermi a causa di un contenzioso al Tar. Le acque che non riescono a essere regimentate scorrono così verso Bivona, frazione turistica dove alluvione nel 2006 provocò dei morti. È un totale disordine idraulico, denuncia Tansi che da anni si batte per la prevenzione. La stessa cosa succede nel comune di Corigliano, il torrente Cannata che passa sotto la cittadina in origine era largo oltre 15 metri e negli anni è stato ridotto da interventi antropici a poco più di 50 centimetri.

## **- Maltempo in Calabria, il Sindaco di Maierato: "attivato il sistema di allerta nell'area della grande frana" -**

[Redazione]

Maltempo in Calabria, il Sindaco di Maierato: attivato il sistema di allerta nell'area della grande frana Maltempo in Calabria, parla il Sindaco di Maierato Di Peppe Caridi - 18 febbraio 2016 - 19:38 Vibo Valentia: strade allagate a Coccirino[maierato1] Stiamo monitorando la situazione, per fortuna ora è una tregua. Abbiamo attivato tutti i presidi di Protezione civile per monitorare le criticità, dall'allertamento visivo al sistema di sms e segnalazioni vocali da parte dei cittadini. La popolazione è formata per fronteggiare le criticità. Così il sindaco di Maierato, Sergio Rizzo, spiega all'Adnkronos la situazione attuale nel suo comune dopo la pioggia caduta nelle ultime ore. Nel 2010 si aprì un fronte franoso di vastissime proporzioni, al punto da evacuare intera cittadina, ad oggi una parte ancora rossa è interdetta al transito, mentre nella zona arancio abitano delle famiglie ma l'allerta è alta. Nel pomeriggio abbiamo temuto che potesse riattivarsi una parte della frana - spiega il direttore della Protezione civile Carlo Tansi - perché è caduta una grande quantità di pioggia in pochissimo tempo, per fortuna però il pericolo è stato scongiurato. In quell'area abita una famiglia con una disabile, al momento non si è comunque reso necessario alcuno sgombero.

## - Maltempo, situazione critica nel vibonese: colpite le aree delle alluvioni di 2006 e 2010 -

[Redazione]

Maltempo, situazione critica nel vibonese: colpite le aree delle alluvioni di 2006 e 2010  
Maltempo in Calabria, emergenza in provincia di Vibo Valentia: colpite Bivona di Vibo Marina e Maierato  
Di Peppe Caridi -18 febbraio 2016 - 19:37  
Vibo Valentia: strade allagate a Coccorino  
[maierato-640x360]  
Il maltempo torna in Calabria e fa scattare allerta soprattutto nel vibonese, dove si sono verificati allagamenti. In località Bivona di Vibo Marina, dove nel 2006 si verificò una tragica alluvione, sono segnalate elevate criticità per esondazioni locali nelle medesime aree. La Protezione civile sta intervenendo inoltre a Maierato, dove nel 2010 una frana rese necessaria l'evacuazione dell'intero centro abitato. Il prefetto di Vibo Valentia, Carmelo Casabona, ha convocato il centro di coordinamento soccorsi per porre in essere tutte le azioni necessarie a salvaguardare l'incolumità dei cittadini. La Protezione civile ha emanato un messaggio di allertamento fino a domani che fissa il livello 1 nei comuni di San Calogero, Limbadi, Gerocarne e Dasà; livello 2 a San Gregorio Ippona, San Costantino Calabro e Ricadi; livello 3 ovvero alta probabilità di frane a Zungri, Zambrone, Zaccanopoli, Tropea, Rombiolo, Parghelia, Jonadi, Filandari, Drapia, Cessaniti e Briatico.

## Terremoto di magnitudo 2.4 in provincia di Isernia

[Redazione]

Pubblicato il: 19/02/2016 07:29 Una lieve scossa di terremoto è stata registrata dall'Ingv questa mattina, alle 6.15, in provincia di Isernia. I comuni più vicini all'epicentro della scossa di magnitudo 2.4 sono stati Pesche, Sessano del Molise e Carpinone. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Schianto tra quattro auto nel crotonese: tre feriti gravi

[Redazione]

Pubblicato il: 19/02/2016 07:43 Tre persone sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale avvenuto nella serata di ieri lungo la statale 106, all'altezza del bivio di Cutro. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, ma anche il personale del 118, i carabinieri e la polizia stradale. Come fanno sapere i vigili del fuoco, sono state quattro le vetture coinvolte nell'incidente. Quattro le persone che viaggiavano da sole nelle loro automobili: tre sono gravemente ferite, solo una è rimasta illesa. I vigili del fuoco hanno estratto i feriti dalle lamiere. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Maltempo in Calabria, famiglia isolata nel cosentino

[Redazione]

Pubblicato il: 18/02/2016 21:53 Una frana causata dal maltempo ha provocato l'isolamento di una famiglia a Rossano, in contrada Nucitano. Il nucleo familiare è composto da cinque persone, la Protezione civile si è già attivata per raggiungerla e far fronte alle eventuali necessità. Nel vibonese la situazione è sotto costante monitoraggio. "Nel primo pomeriggio, tra le 13.50 e le 15, sono caduti 40 mm di pioggia, una quantità che i canali non riescono a contenere", spiega all'Adnkronos il direttore della Protezione civile regionale Carlo Tansi. "Voglio inoltre denunciare un fatto molto grave. I lavori per la realizzazione di un canale tra il torrente Libanio e il torrente Sant'Anna, che prevedevano anche una vasca di espansione, sono fermi a causa di un contenzioso al Tar". Le acque che non riescono a essere regimentate scorrono così verso Bivona, frazione turistica dove l'alluvione nel 2006 provocò dei morti. "C'è un totale disordine idraulico", denuncia Tansi che da anni si batte per la prevenzione. "La stessa cosa succede nel comune di Corigliano, il torrente Cannata che passa sotto la cittadina in origine era largo oltre 15 metri e negli anni è stato ridotto da interventi antropici a poco più di 50 centimetri". Tweet Condividi su WhatsApp



## Napoli, incendio in un deposito giudiziario: bruciate 100 auto

[Redazione]

Roma, 19 feb. (askanews) - Dalle 2,40 di questa notte i vigili del fuoco sono intervenuti nel comune di Giuliano in Campania per l'incendio di un deposito giudiziario. Le fiamme hanno coinvolto circa 100 automezzi, si spiega. Operazioni di minuto spegnimento sono in corso.